Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento
Piazza Dante 15, 38122 Trento
Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615
uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 926 del 22/04/2014

Dal 24 aprile la musica del Novecento, ingresso libero

AL VIA IL FESTIVAL MUSICALE "CONTRASTI" AL BUONCONSIGLIO

Partirà giovedì 24 aprile alle ore 20.00 al Castello del Buonconsiglio il festival musicale "Contrasti" un ciclo di otto incontri-concerti alla scoperta della musica del Novecento. Ingresso libero.-

Giovedì 24 aprile ad ore 20.00 prenderà il via nella Sala Grande del Castello del Buonconsiglio il Festival musicale "Contrasti", evento nuovo, giovane e pieno di curiosità musicali, con un viaggio che porterà a scoprire musiche inedite, sperimentazioni, improvvisazioni e letterature musicali del Novecento.
Organizzato dal Motocontrario ensemble e dal Castello del Buonconsiglio, il festival "Contrasti" proporrà otto incontri culturali-musicali. Motocontraio ensemble è composto da un giovane gruppo di compositori e interpreti, per lo più tra i venti e i trent'anni, tutti di grande qualità, cresciuti al Conservatorio di Trento (allievi soprattutto, di Cosimo Colazzo, docente di Composizione al Conservatorio, e per un periodo significativo, direttore dello stesso).
Motocontrario ensemble è un collettivo di compositori e interpreti che si occupano di musiche nuove e del '900, secondo geometrie variabili e nell'idea di un insieme aperto, che vuole aggregare risorse e idee, per sviluppare un discorso di animazione culturale, che porti a pensare la musica come qualcosa di dinamico, una realizzazione che si forma attraverso lo sviluppo di esperienze concrete. Il festival adotta la formula della combinazione di incontri culturali e concerti, una conversazione precede sempre il concerto. Si aprono così squarci di esperienza sonora musicale e di ascolto, oltre a riflessione, stando nel vivo della realizzazione artistica. Qui non importano i quadri accademici, ma comprendere come l'arte sia questione costantemente aperta e da scoprire in risvolti sempre nuovi.
Si parte con il concerto inaugurale, giovedì 24 aprile, alle ore 20.45, su autori russi del '900, che contiene pagine di rarissima esecuzione, di Ustvolskaya, Denisov, Shostakovich, Miaskovsky, Tcherepnin. In questi autori si evidenziando poetiche estreme, che passano da processi di riduzione al vuoto, nell'annullamento delle articolazioni (come in Ustvolskaya e nell'ultimo Shostakovich), verso partiture, invece, sature di materia sonora (si veda Denisov), da ricerche timbricamente e armonicamente molto raffinate (Miaskovksy), sino a giochi parodici e grotteschi (come in Tcherepnin). Questo concerto si collega, per risonanze tematiche, alla mostra "Paesaggi lontani e meravigliosi. L'antica Russia nelle stampe tesine del Museo Puskin di Mosca", in svolgimento al Castello del Buonconsiglio fino al 4 maggio 2014. Il concerto inaugurale è preceduto (stesso giorno, ore 20:00) da un incontro con Cosimo Colazzo, sulla musica della Ustvolskaya, vissuta nell'ossessione della solitudine sonora, del silenzio, della riduzione e della sottrazione del sé. La musica di Galina Ustvolskaya è estrema nella sua idea di esplorazione del suono in una dimensione basica, con articolazioni ridotte e poco variate, nutrite di ripetizioni ossessive, a volte silenti, a volte lancinanti nell'esplosione sonora dissonante.
Il giorno successivo, venerdì 25 aprile, Festa della Liberazione, alle ore 20:45, è in programma un concerto che ha forte correlazione con il tema della Resistenza, contro le dittature, i regimi, la censura, con compositori che hanno sofferto persecuzioni e oppressione politica, come il portoghese Lopes-Graça, perseguitato dalla dittatura salazarista, o il greco Nicolau, fuggito dalla Grecia dei colonnelli, o come l'italiano Vittorio Rieti, costretto a fuggire negli Stati Uniti per evitare le deportazioni, contro gli ebrei, di fascisti e nazisti, o come il ceco Schulhoff, morto in un campo di concentramento nazista, o l'ebreo Ernest Bloch, salvo solo per essere fuggito negli Stati Uniti. Anche in questo caso, a precedere il concerto, alle ore 20:00, una conversazione con Cosimo Colazzo, sui temi della musica e della resistenza al fascismo, più in generale dei rapporti tra musica, regimi totalitari, censura. -

()